

# 24 luglio

## XVII domenica del tempo ordinario

### PREGHIERA IN FAMIGLIA

#### ENTRIAMO IN PREGHIERA

O Dio vieni a salvarci           **Signore, vieni presto in nostro aiuto.**  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo,  
  **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### RICORDO DELLA VITA

*Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.*

#### INNO

Con quali nomi invocarti o ineffabile Presenza?  
Ogni tuo nome è quasi offesa, resti nascosto se ti sveli.  
*A tua immagine noi siamo ma il tuo volto non vediamo  
resta indicibile il tuo Nome già rivelato. ai nostri Padri.*  
Noi pronunciarlo non possiamo se non per simboli e figure  
dire e non dire e adorare, mano nella bocca, nel silenzio.  
*Il Figlio tuo si è fatto uomo e il santo Soffio ci ha donato  
ora possiamo chiamarti Padre e in lui vedere il tuo volto. Amen.*

(Bose)

#### ASCOLTA LA PAROLA

(At 13)

Mentre stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. Essi dunque, scesero a Seleucia e di qui salparono per Cipro. Ad Antiochia in Pisidia, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: «Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Barnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"».

#### MEDITA E APRI LO SGUARDO

Con il capitolo 13 inizia una nuova parte degli Atti degli Apostoli. Fino ad ora Luca ha concentrato il suo sguardo su Pietro. Ora questo apostolo scomparirà progressivamente dal suo racconto, e Paolo ne prenderà il posto. Grazie a Paolo e al suo gruppo (Barnaba, Lucio, Manaen) la Buona novella esce dalle frontiere palestinesi e siriane e attraversa il vasto impero romano: sulla giovane Chiesa comincia a soffiare il vento del mare aperto. In che cosa consiste la missione della comunità cristiana? Non nel piantare la bandiera come in territori di conquista! La sua missione è piuttosto quella di non allontanarsi mai dagli uomini, ma di essere presente - in modo concreto e appassionato - in tutti gli ambiti in cui si sviluppa l'umanità.

Attraverso i suoi insegnamenti e le sue azioni, la comunità cristiana deve permettere ad ogni essere

umano - in qualsiasi situazione si trovi, in qualsiasi cultura si trovi ad evolvere, in qualsiasi ricerca si trovi impegnato - di sentirsi chiamato dal Cristo alla grande tenerezza del Padre che, senza alcun rifiuto ed esclusione, apre le sue braccia a tutti i figli di tutte le "nazioni" della terra!

Il gesto con cui Barnaba e Saulo (e il loro gruppo) vengono chiamati è l'imposizione delle mani. L'imposizione delle mani è un gesto che viene trasmesso all'interno della comunità cristiana fin dal tempo degli apostoli. Oggi, questo gesto viene compiuto in occasione del battesimo, della cresima, del matrimonio, dell'ordinazione (diaconi, preti e vescovi) ...

Imporre le mani su qualcuno è un gesto di dignità e di protezione, come una carezza, come un gesto di amore che richiama la tenerezza di Dio che avvolge ogni essere umano. Come per trasmettere ad un altro tutti i tesori che abbiamo a nostra volta ricevuto. Come una chiamata a mettere in pratica tutte le capacità che abbiamo a disposizione ... L'imposizione delle mani è il segno di un Dono di Dio: «Hai ricevuto la vita da Dio. Hai ricevuto il suo Spirito. Ora spetta a te il compito di donare a tua volta, di moltiplicare, per la gioia del mondo, quello che ti è stato donato». L'imposizione delle mani è una scelta: Sei stato scelto per questa missione: va!

### - momento di preghiera silenziosa

#### - PREGHIERA

Per incoraggiare i fratelli e le sorelle che, malgrado la lentezza delle istituzioni e la disillusione del proprio ambiente, lavorano per migliorare la società, per sostenere i fratelli e le sorelle che cadono continuamente come se fossero abbonati al fallimento e per aiutarli a sollevare la testa per distinguere la luce che brilla anche per loro sulle strade della vita, per condividere con i fratelli e le sorelle in miseria tutto quello che bisogna avere e tutto ciò che bisogna sapere per vivere secondo la dignità umana, per collocarci accanto ai fratelli e alle sorelle che vengono imprigionati e torturati perché disturbano i pieni poteri dell'ingiustizia, del denaro e dell'oppressione e per lottare con loro contro tutti quelli che cercano di opprimere i figli della terra, per annunciare che il Cristo è il fratello di ogni essere umano e che per diritto divino ogni essere umano è figlio di Dio, per scrivere il libro del Vangelo che tutti possono leggere e comprendere perché con i nostri gesti di amore e il nostro impegno a favore della misericordia esso racconti chiaramente la solidarietà di Dio con tutti gli uomini della terra:

**eccoci, Signore, pronti per la missione. Manda noi!**

PADRE NOSTRO...

#### - BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Dio dell'amore e della pace sia con noi e ci conceda gioia, coraggio, unanimità. **Amen.**

---

#### BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore Gesù, fin dalla tua nascita gli angeli hanno cantato: «Pace in terra agli uomini che egli ama». Ti ringraziamo per questo pranzo domenicale, e donaci la grazia di essere sempre operatori di pace perché figli di Dio. Sia gloria a te nei secoli dei secoli. **Amen.**

---